

Le nozze a Gragnano

Aggrediti in piazza, osteggiati in città, ignorati persino dai familiari
Francesco e Salvatore più forti di tutti: finalmente la festa a Gragnano

Insulti, svastica e silenzi L'amore gay è più forte

Elena PONTORIERO
Gragnano

Le tenebre del medioevo e l'esaltazione della filosofia più intolleranza stanno dentro un'immagine vergognosa scattata a Giugliano. «Auguri ricchioni», e accanto una svastica nazista. Pochi metri più avanti, in una sala della municipio, c'è invece l'immagine contrapposta: l'inno all'amore oltre ogni peccato, il momento del «sì» tra **Francesco** e **Salvatore**. Ma c'è un'altra immagine che fa male in questa storia che lascia l'amaro in bocca, ed è quella che non sarà mai scattata. L'assenza della famiglia di uno dei due sposi per protesta. Perché non ha mai accettato il concetto di omosessualità.

Loro, i protagonisti dell'unione di fatto, alzano le spalle e tirano diritto. «Finalmente anche noi possiamo coronare il nostro sogno...», hanno scritto sulla partecipazione. Tutto il resto è noia. denunce, ovviamente. Gi autori della scritta ignobile saranno identificati grazie al sistema di video-sorveglianza del Comunale. Gli assenti, pazienza, peggio per loro.

«È un fatto grave, nella sua stupidità», dice il sindaco di Giugliano, **Antonio Poziello**, ex assessore al Comune di Castellammare di Stabia, riferendosi alla scritta violenza e razzista. «Chi affida la propria rivendicazione di virilità ad una scritta offensiva su un muro, non dov'esserne eccessivamente convinto».

Dopo il «sì» in Municipio, e prima di continuare i festeggiamenti, Francesco e Salvatore, hanno sporto denuncia accompagnati e sostenuti da **Antonio Sannino**, presidente dell'associazione Arcigay. Poi

la festa a Villa Le Zagare di Gragnano, una struttura che da sempre apre le braccia ai matrimoni gay.

Francesco e Salvatore convivono da quattro anni e come tutti i promessi sposi hanno sognato il loro giorno speciale. Un matrimonio deciso dopo un'aggressione, avvenuta in piazza Garibaldi a Napoli. Perché a qualcuno aveva infastidito quella coppia che passeggiava, alla luce del sole, mano nella mano anche essendo dello stesso sesso.

Un amore che Salvatore, 31 anni e dirigente aziendale, racconta con tanta emozione: «Sono stato io a conteggiare Francesco. La prima volta che l'ho visto eravamo in un bar. Con lui sto bene, mi dà sicurezza».

A proteggere il novello sposo è, infatti, Francesco, agente di commercio e più grande di Salvatore di 18 anni. Un'età che «non fa nessuna differenza. Anche se a Salvatore faccio un po' da padre, da amico, da tutto - sorride Francesco poi aggiunge - A casa faccio tutto io, anche se Salvatore sta migliorando».

Un amore che ieri è stato ufficializzato da un «sì» tra i due uomini, su un altare circondato di fiori nel giardino del complesso ricettivo de Le Zagare, di Gragnano. Lontani da Giugliano, i promessi sposi hanno deciso di rifugiarsi a Gragnano, in una struttura che li ha seguiti da oltre un anno, nella preparazione del giorno speciale. Lo scambio delle promesse nuziale

si è svolto a bordo piscina, durante il rito celebrato dall'onorevole **Silvia Giordano**, parlamentare del M5S. Salvatore sorride ed è forse più emozionato di Francesco, che gli stringe forte la mano. Una tappa importante della loro relazione, anche se una certa assenza si registra durante il banchetto.

«La mia famiglia non c'è. Non ha voluto esserci perché non ha mai accettato il mio orientamento sessuale. La mia famiglia è Francesco e mi basta». Salvatore, rammaricato, si fa coraggio. Però poi ricorda i momenti che hanno scandito una relazione di 4 anni.

«La prima volta che Francesco mi ha detto "Ti amo"? La ricordo perfettamente. Eravamo sul divano e guardavamo il mio film preferito "Le fate ignoranti". E' stato un momento che porterò con me per sempre. Anche quando siamo stati feriti dalle mille contestazioni, siamo stati sempre uniti. Oggi siamo qui - sottolinea Francesco, dirigente aziendale - perché dopo una violenta aggressione avvenuta a Napoli, ci siamo giurati amore eterno e abbiamo deciso di sposarci. Eravamo nei pressi della stazione di piazza Garibaldi e siamo stati colpiti. In ospedale ci hanno diviso e non sapere come stesse l'altro ci ha fatto capire che eravamo pronti



Peso: 43%

per dare alla nostra unione una ufficialità. Non che era necessario. Ma quel "Mi vuoi sposare"? E' stato un percorso ancor più difficile che abbiamo deciso di affrontare insieme e che ci ha portati a coronare il nostro sogno».

Il proverbio dice: i diversi si attraggono. Francesco è buddista e Salvatore «agnostico. Abbiamo molte passioni differenti. Io colleziono gufi, lui li odia».

Frasi vergognose



Poziello, sindaco di Giugliano ed ex assessore stabiese: «Scritte gravi e stupide»

Frasi vergognose



La famiglia di Salvatore diserta la festa. Loro saranno oggi al Pride di Pompei



Peso: 43%